

UNA STELLA PER I GIALLOBLÙ

Hellas, arriva Cerci
Chievo in campo **PAG 44 e 45**



MORTAL'ATTRICE

Elsa Martinelli, la diva
che incantò l'America **PAG 50**



Il futuro di una città

di **MAURIZIO CATTANEO**

Federico Sboarina dice che la Giunta lavorerà 18 ore al giorno: a noi basterebbe che gli assessori lavorassero anche solo il giusto di ogni lavoratore del pubblico impiego.

L'importante infatti non è il numero di ore quanto le decisioni che verranno prese. L'inizio in ogni caso fa ben sperare. Intanto abbiamo quattro donne negli assessorati più strategici per la città e noi sappiamo, senza nulla togliere al lavoro dei colleghi maschi, che quando una donna davvero si impegna facendosi forte della propria professionalità e dei propri valori, certamente ottiene dei risultati significativi.

Altro punto davvero positivo è la delega ai Fondi europei, perché indirettamente questo significa che la Giunta ha messo in un cassetto tutti i proclami dei leader nazionali leghisti contro l'euro e per un'uscita dall'Europa che ci relegherebbe più nel terzo mondo che in una prospettiva di vero sviluppo. Posto dunque che l'Europa è uno straordinario vantaggio, è giusta e anzi molto lungimirante l'idea di arrivare ad ottenere quei fondi comunitari che spesso vengono dimenticati e che invece possono davvero costituire la base di un progetto di sviluppo di una città come Verona, orientata all'internazionalizzazione e ad un rapporto dialettico con il resto del mondo.

Fatta la Giunta ora si apre la delicata partita della gestione degli enti e qui il nuovo sindaco Sboarina dovrà dare quel segnale di pragmatismo necessario al buon governo della città. In questo caso le partite aperte sono molte e possono incidere profondamente sullo sviluppo del Veronese. Sarà importante in questo senso, come per la Giunta, premiare la professionalità.

Una Verona aperta, che non si chiude tra le proprie mura ha nelle società partecipate un volano che le può permettere di fare quel salto di qualità in un mercato estremamente competitivo e dove basta un errore per compromettere quanto di buono è stato fatto. La città ha nelle categorie economiche le professionalità, le competenze e la visione per poter davvero diventare leader nel futuro. Sulla strada intrapresa da Sboarina ci sono effettivamente molte questioni aperte, dalla Fondazione Arena, alle infrastrutture, fino a tutto ciò che quotidianamente chiedono i cittadini. Dopo i dieci lunghi anni di governo di Flavio Tosi, Sboarina ha ora la grande responsabilità di dare non tanto un segnale di discontinuità quanto di compiere un salto di qualità. In ogni caso, come si dice, chi ben inizia è a metà dell'opera.

CHOC IN VACANZA. Ragazzo veronese cade dal gommone durante l'ormeggio a Gabicce Mare. Trasportato ad Ancona in elicottero

Colpito dalle eliche, grave un quindicenne

L'INCIDENTE DI SANDRA

Donati gli organi di Manuel
L'estremo gesto d'amore dei genitori

FERRARO PAG 36

Un ragazzo veronese di 15 anni è rimasto gravemente ferito nella tarda mattinata di ieri nel porto canale di Gabicce Mare, nella provincia di Pesaro Urbino. Il giovane, al termine di una gita in compagnia di familiari e amici, è caduto in acqua durante le operazioni di ormeggio dal suo gommone ed è stato quindi colpito dalle pale dell'elica del natante ancora in azione. Il ragazzo,

che ha riportato varie lesioni, in particolare sulla schiena, non sarebbe in pericolo di vita. Dopo i primi soccorsi è stato trasferito in elicottero nell'ospedale regionale di Torrette ad Ancona. Sull'incidente sono in corso accertamenti della Guardia costiera di Pesaro che fino a ieri sera ha ascoltato i testimoni dell'accaduto per stabilire la dinamica dei fatti. **PAG 15**



Una veduta di Gabicce: un ragazzo veronese di 15 anni è rimasto ferito dalle eliche di un gommone durante un ormeggio nel porto-canale

INODI. La Lega insorge di fronte all'ipotesi di usare gli scali di Genova e del Nordest. Sempre più sbarchi

Profughi, lite sui porti del Nord

Gentiloni: da soli problema insostenibile. Il vertice G20: diritto di controllare i confini

PALAZZO BARBIERI. Presentata la Giunta del sindaco Sboarina



«Così rilanceremo Verona»

LA SQUADRA. Sei uomini e quattro donne, di cui due nei settori di punta della Cultura e dell'Urbanistica. Il sindaco di Verona Federico Sboarina ieri ha nominato la nuova Giunta. Tra le novità le deleghe ai Fondi Ue e alle Relazioni internazionali. La parola d'ordine? «Rilanciare la città». Il primo Consiglio entro il 17 luglio. **GIARDINI** PAG 10 e 11

«Una follia». Questo è il commento della Lega all'ipotesi che le navi delle Ong che prendono a bordo migranti siano dirottate verso i porti del Nord come Livorno, Genova e Trieste. Lo scontro arriva nel giorno della conclusione del vertice G20 che

ha deluso il premier Gentiloni: «Sui migranti i passi avanti sono insufficienti. Il problema è globale, insostenibile per l'Italia, se lasciata da sola». È il documento finale G20 sottolinea il diritto degli Stati di controllare i loro confini. **PAG 2 e 3**

L'ESERCITAZIONE

Soldati atterrano alle Ferrazze Giochi di guerra in Val d'Alpone

DALLI CANI PAG 27

IL CONCERTO

Robbie Williams, conto alla rovescia Allo Stadio settimana blindata

GALETTO PAG 16

LA STORIA

L'uomo che vive due vite: un gene gli toglie il sonno

TAJOLI PAG 33

CANTIERI D'ESTATE

Tangenziale chiusa traffico in tilt a Verona Est

PURGATO PAG 13

L'INTERVENTO

Moderazione vuol dire buon senso

Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona

Un assioma latino suona così: «Est modus in rebus!». Traduciamo subito: «In tutte le cose c'è una precisa misura». Come a dire che ogni realtà, inanimata o animata che sia, per natura ha una sua forma specifica, una sua precisa misura. In altri termini, ha una sua (...). **PAG 24**

CONTROCRONACA

Internet sta uccidendo gli hotel

di **STEFANO LORENZETTO**

Se credete che gli alberghi fino a oggi abbiano campato solo di pernottamenti, siete fuori strada. In anni lontani ebbi occasione di soggiornare un paio di volte all'Hyde park, fascinoso hotel di Londra affacciato sull'omonimo parco, in Knightsbridge, a due passi dai grandi magazzini Harrod's. Edificio ricco di storia, basti pensare che le chiavi di un giardinetto interno sono cu-

stodite dal principe Filippo, marito della regina. Oggi appartiene ai cinesi della Mandarin Oriental group, ma allora ne era proprietario lord Charles Forte, il ciociaro che aveva fatto fortuna nel Regno Unito, creando la più grande catena alberghiera esistente al mondo, affidata alle cure del figlio Rocco e di un general manager veneziano, Gian Battista Chiandetti, che mi confessò un rammarico gastronomico: «Mi mancano le moeche». Per i non veneti: i granchi verdi della laguna in fase di muta, fritti nell'olio bollente. Durante uno di questi soggiorni, nel ristorante dell'Hyde park (...). **PAG 25**



Global srl

SUPER OFFERTA fino al 10/09

LEGNA DA ARDERE FAGGIO E ROVERE misure 25 - 33 - 50 cm **PRENOTA telefonicamente il tuo inverno senza acconto**

PELLET FAGGIO E ABETE **€3,50** al bancale **sacchetto 15 Kg**

SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO

SANGUINETTO (VR) Via Bonzanini - 0442 38102 **MONTAGNANA (PD)** Via Veneto, 2 - 0429 805684

www.globalpellet.it • globalsrl.pellet@gmail.com

BANCA VERONESE
CREDITO COOPERATIVO DI CONCARRISE

Auto nuove e usate...
Arredamento, Infissi e Ristrutturazioni

MUTUO SPRINT
La soluzione pronta e semplice

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per ulteriori informazioni consultare i fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali di Banca Veronese Credito Cooperativo di Concarrise o sul sito www.bancaveronese.it

L'Arena.it

dallaprima - Controcronaca

I PIÙ CLICCATI DELLA SETTIMANA

I PIÙ LETTI

	Gabriele Sboarina: «Federico, attento. E che errori Tosi...».
	Il rogo da dentro il Couver.
	Ambra e Allegri coppia dell'estate. Tutti i precedenti.
	Rogo all'ex Couver. Alta colonna di fumo. Accertamenti Arpav.
	Manuel falciato mentre andava ad una festa.

I PIÙ COMMENTATI

	No ai libri «gender». Verona diventa un caso nazionale.
	Migranti, l'Austria schiera i mezzi corazzati al confine.
	Profughi, molotov contro l'hotel che li ospiterà.
	No ai libri «gender». Ancora critiche Sboarina replica.
	Ladri in una villa. Portati via preziosi per 700.000 euro.

Dati rilevati dal 1° al 7 luglio 2017

Archiviata la sfida elettorale della scorsa settimana, ora l'attenzione dei lettori si concentra sulla figura del nuovo sindaco, Federico Sboarina, e sulle sue prime mosse. L'articolo più letto sul sito questa settimana è l'intervista di Stefano Lorenzetto all'ex sindaco Gabriele Sboarina, stesso cognome ed un legame di parentela con l'attuale inquilino di Palazzo Barbieri. Anche

nella classifica dei pezzi più commentati il nuovo sindaco fa la parte del leone con la dichiarazione sui libri «gender» che ha scatenato una forte polemica. L'altra notizia che ha destato interesse - ma anche preoccupazione - tra i lettori è stata quella relativa all'incendio all'ex Couver. Il video che abbiamo pubblicato sul sito ha conquistato il secondo posto delle notizie più viste.

IL COMMENTO



Lella Fortelli commenta: «È morto un ragazzino ci sarà sicuramente una famiglia straziata dal dolore cerchiamo di evitare polemiche inutili e insulse rispetto per favore rispetto»

www.larena.it

Internet sta uccidendo gli hotel

Airbnb dal 2009 è cresciuta del 91.600% (novantunomila!): nella sola Verona conta 1.200 case

una sera vidi seduto a cena, tutto solo, il massone Armando Corona, che all'epoca era il gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Il direttore dell'hotel, un italiano, mi confidò: «Ci fa guadagnare di più con il conto delle telefonate che non con quello della camera e dei pasti». Sembra impossibile, e fa anche un po' sorridere in quest'epoca di cellulari, di sms e di mail che da pochi giorni ha abolito la sovrattassa sulle telefonate dall'estero chiamata roaming, ma a quel tempo le comunicazioni via filo in teleselezione costavano un occhio della testa.

Ora che non possono più guadagnare sulle telefonate, gli hotel devono fare i conti anche con una concorrenza aggressiva che prima non c'era. Mi riferisco ai portali di annunci gratuiti che mettono in contatto i viaggiatori con privati cittadini improvvisatisi albergatori: Airbnb, Homeaway, Tripadvisor rental, Housetrip, Homestay, Travelmob, Wimdu, BedyCasa, Rentalia, Iha, Roomorama, Overnight, Ivhe, Tripwell, solo per citarne alcuni.

Nell'hotel price index, Verona è fra le prime dieci località del Belpaese per presenze turistiche (la quarta, secondo Italia nostra). Mi sono procurato i dati 2016 elaborati dalla Provincia sulla capacità ricettiva extralberghiera. Sono sbalorditi: 1.386 locazioni, 902 bed and breakfast, 310 agriturismi. E stiamo parlando delle statistiche ufficiali.

Poi ci sono il fai da te e il sommerso: non è un'ipotesi, bensì una certezza. Nel capoluogo, gli appartamenti locati dalle famiglie figurano essere 444, stando alla tabella della Provincia. Qualcosa non quadra, visto che sulla sola piattaforma web Airbnb, fondata a San Francisco dieci anni fa, se ne contano ben 1.200. Housetrip ne segnala in città 456, che diventano 959 considerando anche il resto del territorio veronese; Wimdu 348; Rentalia 320; Homeaway oltre 300.

È evidente che il settore è assai poco normato. Del resto, si sa che la politica arriva con anni di ritardo a occuparsi dei fenomeni nuovi. Secondo la Federalberghi, ad aprile in Italia erano disponibili su Airbnb 214.483 alloggi, con una crescita esponenziale (+25,6%

nel 2016) che non accenna a fermarsi. Appartamenti in affitto e bed and breakfast censiti dall'Istat risultavano 103.459, ma si parla di almeno 110.000 alloggi che sfuggono a ogni controllo. I capoluoghi maggiormente interessati al fenomeno sono Roma (25.743 alloggi), Milano (14.523), Firenze (6.992) e Venezia (5.973). In quest'ultima città sono stati segnalati 168 bed and breakfast abusivi in un solo mese.

I signori di Airbnb nel 2009 proponevano in Italia appena 234 indirizzi. Se ne deduce che l'offerta ha avuto un incremento del 91.600% (novantunomila!). Nel 2016 hanno gestito 5,65 milioni di ospiti nel nostro Paese, contro i 3,6 del 2015.

La Federalberghi non ritiene affatto che questa situazione documenti come le famiglie italiane, tramortite dalla Grande Crisi cominciata nel 2008, si siano ingegnate nella ricerca di forme integrative di reddito, individuandone una facile nel subaffitto delle stanze di casa ai turisti. Al contrario è convinta che sia stata messa in piedi una vera e propria attività economica svolta al di fuori di ogni regola. Lo deduce dal fatto che oltre la metà degli annunci, il 57,7%, sono pubblicati sul sito di Airbnb da persone che amministrano contemporaneamente parecchie strutture. E quelle che ne gestiscono più di 10 si concentrano a Roma, Venezia e Firenze, città turistiche per eccellenza. Possibile che tutte le famiglie bisognose di arrotondare vivano solo lì e si siano messe d'accordo per affittare ai turisti i loro appartamenti?

Non vorrei dare l'impressione di accanirmi contro coloro che si arrabbattono a ricavare un cespite dalle camere di casa oppure contro coloro che non hanno mezzi sufficienti per poter pernottare in albergo. Conosco la materia da vicino. È passato quasi mezzo secolo dalla prima volta che misi piede a Roma. I miei genitori, che al pari mio non l'avevano mai vista, decisero di rovinarsi: viaggio nella capitale per l'intera famiglia. Sette persone. Un pellegrinaggio per le loro nozze d'argento. Viaggio su due auto. Arrivarci fu un'impresa. A me, il più piccolo, toccò il divanetto posteriore



Alberghi presenti a Venezia. Vanno aggiunti 5.973 alloggi e gli abusivi

di una Fiat 500 di seconda mano. Non essendo mai andata in vita sua a più di 100 chilometri da casa, mia madre, benché ci precedesse su una più comoda Fiat 1100, ne ricavò una flebite da stasi che l'avrebbe tormentata per mesi.

Quello che accadde nel tardo pomeriggio, una volta sbarcata a Roma, fu ancora più avventuroso. Non potendo, per ragioni economiche, né consultare la Guida Michelin né soggiornare in hotel, cominciai un'affannosa ricerca da una cabina telefonica a gettoni per cercare una pensioncina a buon prezzo. In realtà finimmo in una specie di casa privata. Certo, se fosse esistito Airbnb, avremmo risparmiato tempo e fatica. Ma non credo che la fiscalità generale ne avrebbe guadagnato.

Poi, una volta sposato, m'è spesso capitato di servirmi di Homeaway. Nel 2011 finii a Salema, in Portogallo, portando anche alcuni amici dei miei figli a Villa Mar Azul, una spettacolare costruzione moderna in cima alle falesie che strapiombano sull'Atlantico. Sono andato a rivedermi i prezzi per quest'anno. L'ho ritrovata sul portale Vilavita.com: a luglio e agosto costa 2.000 euro al giorno. Avendo pagato all'epoca con bonifico bancario direttamente ai proprietari, una coppia d'inglesi, credo che da anni nessuno degli Stati coinvolti nelle transazioni - Italia, Portogallo e Regno Unito - abbia mai visto il becco di un quattrino di tasse.

Purtroppo gli sconvolgimenti in atto nel settore ricettivo

nostrano non impensieriscono l'uomo della strada. Esattamente com'è accaduto per il tessile a Prato, dove i cinesi si sono comprati le fabbriche in cui lavorano in più di 1.000, sette giorni su sette, 15 ore su 24, senza controlli fiscali, senza regole sanitarie, senza norme di sicurezza. O come è accaduto nel settore arredamento in Brianza, dove, sempre i cinesi, producono i divani in «vera pelle» commercializzati dai brand italiani del lusso. Il cliente non si preoccupa se quella pelle sia fasulla, così come se ne impipa se la fabbrica rispetta o no le leggi vigenti, se è in regola oppure no con l'erario. Né tantomeno gli importa nulla se quella concorrenza sleale ha messo con il sedere per terra un intero comparto economico. Noi italiani ci preoccupiamo del culo solo quando ci va di mezzo il nostro.

A me pare che il problema dell'extralberghiero assomigli molto a quello di Prato e della Brianza, ma che sia di dimensioni enormemente più ampie. Ai turisti non interessa se quello che prenotano via Internet è davvero un hotel con le carte in regola. Guardano solo l'ubicazione, le foto delle camere, il prezzo.

Fino a 20 anni fa, più o meno, nel settore alberghiero era tutto ben chiaro: il cliente poteva scegliere tra un albergo, un residence (soggiorno minimo di una settimana) o un affittacamere. Oggi quel mondo appare lontano anni luce. Non è che sia cambiato: è semplicemente scomparso. Internet, con i portali di prenotazione, ha spedito gli albergatori

sulla luna senza nemmeno dar loro il tempo d'infilarsi il casco.

Dopo aver praticato per anni la strada dell'elusione, i signori del Web oggi sono la più vorace e organizzata armata di frodatori fiscali che sia mai stata schierata dai tempi di Al Capone. Con l'ausilio di portali che hanno sede ovunque tranne che in Italia, succede così che a Venezia i foresti ormai siano i veneziani. In laguna non esiste più un appartamento decente che non sia prenotabile sul Web e offerto ai turisti come se fosse una suite d'albergo. I proprietari, oltretutto, evitano il rischio di ritrovarsi con un inquilino moroso fra i piedi. È la ressa dei cosiddetti «affitti brevi», un autentico Far West. Anche a Roma, a Firenze, a Verona il fenomeno è dilagante, fuori controllo, e comincia a farsi sentire in molte altre città minori. L'ospitalità extralberghiera pare sia diventata l'unico settore dove valga la pena d'investire. Rende più della locazione tradizionale ed è priva di regole certe. Un'abbinate vincente.

Oggi le attività degli hotel casualinghi rappresentano più della metà dell'offerta ricettiva italiana. La gente pensa che la concorrenza faccia bene al mercato, lo aiuti a crescere. Ma di che tipo di concorrenza stiamo parlando? Sleale, nella maggioranza dei casi. Potrei segnalare decine di bed and breakfast dove non vi è nemmeno l'ombra di un proprietario residente; di appartamenti ammobiliati affittati per una notte che offrono impropriamente i migliori servizi alberghieri; di affittacamere travestiti da hotel di lusso con tanto di ristorante, fitness e spa; di agriturismi con annessa foresteria e centro congressi; di famiglie che nel loro condominio devono convivere con l'anomala presenza di turisti che vanno e vengono a tutte le ore. Airbnb ringrazia.

Le distorsioni del mercato viste a Prato e in Brianza non ci hanno insegnato nulla. Quando, per tornare al pregnante concetto di prima, in un Paese a vocazione turistica il settore alberghiero sarà con il culo a terra, siamo proprio sicuri che non diventi a rischio anche il nostro posteriore?

Stefano Lorenzetto

www.stefanolorenzetto.it

DEVI COSTRUIRE, MODIFICARE O RISTRUTTURARE?

Chiama

BIRTELE MICHELE srl

Lavori Edili e Restauri

ANCHE PICCOLI LAVORI!

- Ristrutturazioni Bagni e Appartamenti CHIAVI IN MANO
- Piccole e Grandi Manutenzioni
- Ristrutturazioni, Facciate, Tetti, Marciapiedi
- Controllo e pulizia grondaie • Manutenzioni Condominiali
- Lavori con miniescavatori • Serietà

UN NOME, UNA GARANZIA!

Verona - via Sottocastello, 34 - Cell. 348 2669569 - Tel. 045 9580155
www.birtele.it - birtelemichele@gmail.com

PER LA PUBBLICITÀ SU L'ARENA



PubliAdige
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

VERONA
Corso Porta Nuova, 67
Tel. 045.960.0200
www.publiadige.it

RACCOGLIO

COMPRO ORO E ARGENTO

Vendita gioielli e orologi d'occasione



SAN BONIFACIO - Via Camporosolo, 118/A
(a 100 mt. dalle POSTE) - Tel. 045 6152056

LEGNAGO - Via Disciplina, 17
(a pochi mt dal ponte per PORTO) - Tel. 0442 601118

Siamo presenti anche a Suzzara (MN)

www.raccoglioro.it